

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI VERCELLI



COMUNITA' MONTANA
VALSESIA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA



COMUNE DI ALAGNA
VALSESIA



COMUNE DI SCOPELLO



MONTEROSA 2000 S.p.A.

COMPLETAMENTO DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA VALSESIA

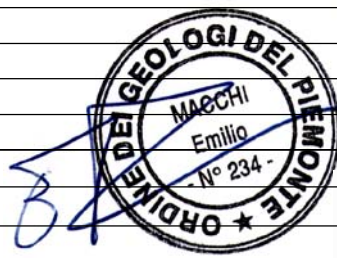
AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SIGLATO IL 14 NOVEMBRE 2006

TITOLO ELABORATO

RAPPORTO AMBIENTALE Chiarimenti a seguito della Conferenza di Servizi del 13/03/2013 Bilancio paesaggistico - Relazione

ELABORATO	SCALA	DATA	REDATTO	Aprile 2013	vari
1		APRILE 2013	CONTROLLATO	Aprile 2013	P.A. Donna Bianco
			APPROVATO	Aprile 2013	C. Francione

NOME FILE	Bil-Pae-Rel.doc	
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI*
	Aprile 2013	Emissione



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PROVINCIA DI TORINO
arch. Pier Augusto Donna Bianco
n° 2801

PROPONENTE



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)

PROGETTISTA



MONTEROSA 2000 S.p.A.
FRAZIONE BONDA, 19
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)



ECOPLAN
SOCIETA' DI INGEGNERIA
& ARCHITETTURA AMBIENTALE
10154 TORINO Via S.Botticelli, 57

Ing. Claudio Francione

Arch. P.A. Donna Bianco
Dott. Geol. E. Macchi

BILANCIO PAESAGGISTICO

1	PREMESSE	2
1.1	PREMESSA GENERALE.....	2
1.2	OPERE PREVISTE NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA	3
1.3	PRELIMINARE VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI DI RILIEVO PAESAGGISTICO SEGNALATI	4
2	AMBITI DI PAESAGGIO E IMPIANTI SCIISTICI ESISTENTI.....	5
3	AMBITI TERRITORIALI E INDIRIZZI DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA	11
4	POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI NEL TRATTO CIMALEGNA – PASSO DEI SALATI	12
4.1	MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO	12
4.2	PERCEZIONE VISIVA DELLE OPERE IN PROGETTO	14
4.3	INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE IN PROGETTO	18
5	RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA DEL VALLONE DI BORS.....	20
5.1	QUALITÀ DEL PAESAGGIO	20
5.2	PRESENZA DEGLI ELEMENTI DETRATTORI.....	20
5.4	MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VALLONE DI BORS	25
6	BILANCIO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE.....	26
6.1	VERIFICHE PROCEDURALI DEGLI INTERVENTI PREVISTI E OPERE COMPLEMENTARI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	26
6.2	BILANCIO PAESAGGISTICO.....	28

1 PREMESSE

1.1 PREMESSA GENERALE

Nel corso della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13/3/2013 e relativa al procedimento di VAS dell'Accordo di Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" sono state sollevate riserve generali e problematiche specifiche riguardanti l'impatto paesaggistico delle opere comprese nell'Accordo di Programma.

Tali riserve e problematiche sono espone nella lettera del 20/02/2013 prot. 4598/34.10.07/10 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli.

Nel corso della citata riunione di CdS si è richiesto alla proponente Monterosa 2000 SpA di approfondire ulteriormente le criticità paesaggistiche con la predisposizione di una documentazione integrativa volta a presentare un bilancio degli impatti paesaggistici (positivi e negativi) del complesso degli interventi considerati nell'Accordo di Programma.

Successivamente, in data 16/4/2013, è stato effettuato un sopralluogo congiunto Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Regione Piemonte e proponente Monterosa 2000 SpA sui luoghi interessati dalle opere comprese nell'Accordo di Programma.

Il presente documento costituisce la documentazione integrativa richiesta.

Alla luce delle considerazioni espone nel corso della riunione di CdS, particolare attenzione è stata prestata, all'intervento n. 8 "Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati", che prevede la realizzazione di una seggiovia quadriposto nel corridoio della esistente funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati, ed alle sue relazioni con l'intervento n. 18 "Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili".

Ciò premesso, prima di entrare nel merito delle suddette problematiche, Monterosa 2000 SpA dichiara la propria disponibilità e impegno ad affrontare e rimuovere tutte le criticità paesaggistiche e ambientali che nel corso dei procedimenti autorizzativi possono emergere.

Disponibilità e impegno che sono testimoniati dagli interventi già in passato realizzati, attuando i necessari interventi di mitigazione, effettuando il monitoraggio delle trasformazioni e dei loro effetti nei termini prescritti dai provvedimenti autorizzativi, attivando convenzioni e progetti mirati con organismi universitari e di ricerca in campo ecologico, faunistico, nivologico.

Monterosa 2000 è una società pubblica di proprietà di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vercelli, Comune di Alagna Valsesia.

La propria finalità societaria, attraverso l'esercizio degli impianti del Comprensorio sciistico di Alagna, è quella del sostegno sociale ed economico dell'alta Valsesia, di cui costituisce una delle principali realtà occupazionali. In tal senso tutti gli utili derivanti dall'esercizio vengono reinvestiti in manutenzione, sicurezza e completamento delle opere programmate per il Comprensorio.

L'attuazione dell'Accordo di Programma, nel rispetto delle compatibilità paesaggistiche e ambientali che nel corso del procedimento di VAS sono state affrontate e sono in corso di esame, rappresenta un'esigenza strutturale e ineliminabile per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle comunità dell'Alta Valsesia.

1.2 OPERE PREVISTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Di seguito si elencano gli interventi compresi nell'Accordo di Programma. La localizzazione degli interventi è illustrata nella allegata tavola 1 (detta tavola corrisponde alla tavola C.1 degli elaborati cartografici allegati al Rapporto Ambientale).

4. Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato.
5. Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen.
6. Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero.
7. Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma.
8. Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati".
9. Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen.
10. Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina.
11. Acquisto veicoli Telecabina Alagna – Pianalunga.
12. Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors.
13. Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso.
14. Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane.
15. Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold.
18. Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili

Gli interventi 1, 2 e 3 sono già stati attuati e pertanto non sono oggetto di VAS.

L'intervento 11, come descritto nel Rapporto Ambientale, non ha rilevanza paesaggistica e di conseguenza non è interessato dalle valutazioni di seguito esposte.

Per gli interventi:

- n. 4, realizzazione della pista Mullero 2 e del raccordo a Pianalunga, con relativo impianto di innevamento programmato,
- n. 5, realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen,
- n. 8, adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati",

è stato richiesto di assolvere all'interno della procedura di VAS anche la procedura di verifica di cui all'art. 10 della L.R. 40/1998, nell'obiettivo di pervenire all'esclusione dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della medesima, presentando in tal senso il progetto preliminare delle opere e i relativi approfondimenti di valutazione ambientale (elaborati progettuali serie A2, A3, A4 e Relazione B2 con relativa cartografia del Rapporto Ambientale).

Al procedimento di VAS si associa quello di Valutazione di Incidenza in quanto alcune delle opere in progetto (interventi 7, 8, 12, 18) ricadono all'interno di aree tutelate come SIC e ZPS.

1.3 PRELIMINARE VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI DI RILIEVO PAESAGGISTICO SEGNALATI

Nella allegata tavola 2 "Siti di notevole interesse pubblico (D.M. 28/05/1927)" vengono segnalate le aree oggetto di tutela richiamate nella lettera della Soprintendenza richiamata in premessa.

La tavola riporta anche il perimetro delle aree che ricadono nel comprensorio sciistico di Monterosa 2000.

L'unico sito che ricade all'interno del comprensorio è la Cascata delle Pisse nel vallone di Bors. Detto sito, ancorché prossimo all'impianto Balma (circa 200 metri dalla stazione di valle), non verrà interessato dalle opere di adeguamento di quest'ultimo, riferite esclusivamente all'ammodernamento degli impianti lungo il tracciato esistente.

Il vallone di Bors, nell'ambito delle opere previste nell'accordo di programma, non sarà interessato da altri interventi che comportano interferenze territoriali.

Al contrario, come meglio di seguito esposto, questo areale sarà interessato da interventi di riqualificazione paesaggistica e naturalistica derivanti dalla rimozione dei cavi e dallo smantellamento dei piloni metallici della dismessa funivia di Punta Indren.

2 AMBITI DI PAESAGGIO E IMPIANTI SCIISTICI ESISTENTI

Nella allegata tavola 3 e nelle foto di seguito riportate vengono sinteticamente evidenziati gli aspetti che caratterizzano la morfologia dell'area di intervento, individuando gli ambiti di paesaggio presenti al suo interno

In sintesi si individuano tre ambiti:

- l'altopiano di Cimalegna,
- il vallone di Bors,
- la Valle d'Olen, articolata in alta valle d'Olen, tra Passo dei Salati e Pianalunga, e bassa valle d'Olen, tra Pianalunga e Alagna; nella valle d'Olen ricade anche il versante che dalla dorsale di Bocchetta delle Pisse scende verso Pianalunga.

Il primo elemento di riferimento paesaggistico è il crinale principale (figura 2.1) che separa la Valle d'Aosta dal Piemonte, lungo il quale si segnala il Passo dei Salati, punto di convergenza degli impianti di risalita che collegano i due comprensori sciistici del Monterosa: Alagna e Gressoney-Champoluc.



Figura 2.1 – Il crinale interregionale – In primo piano gli impianti di risalita dalla valle d'Aosta, sulla destra la stazione di monte della funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei salati.

Nel versante piemontese, dal crinale principale si stacca un crinale secondario con andamento quasi perpendicolare al primo: questo crinale segna il confine nord dell'altopiano di Cimalegna, separandolo con un ripido versante roccioso dal Vallone di Bors.

A sud l'altopiano di Cimalegna è segnato da un ulteriore limite morfologico che segna un versante altrettanto ripido verso la Valle d'Olen.

Il suolo dell'altopiano è totalmente costituito da rocce e detriti di falda, con sporadica presenza di vegetazione erbacea di alta quota in corrispondenza di ristagni idrici.

In sintesi, l'altopiano di Cimalegna si configura come un esteso tavolato, delimitato da bastionate rocciose, in declivio ovest-est e nord-sud, leggermente incassato nella parte centrale (figure 2.2, 2.3 e 2.4).

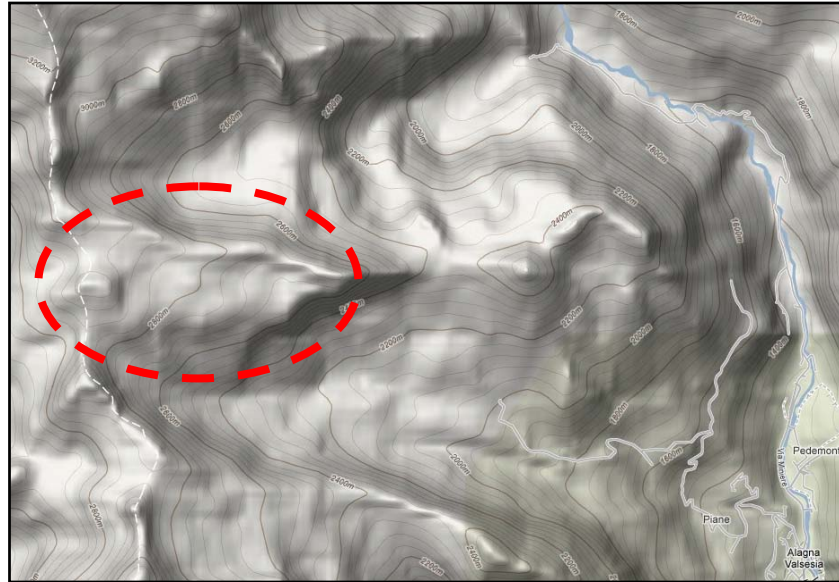


Figura 2.2 Morfologia dell'area – Cerchiato l'altopiano di Cimalegna



Figura 2.3 Vista dell'altopiano Cimalegna da Cresta Rossa – In primo piano il crinale secondario che lo separa dal Vallone di Bors, in secondo piano il bordo dell'altopiano verso la valle d'Olen



Figura 2.4 Vista dell'ambito Cimalegna dall'area di localizzazione della stazione di monte del proposto impianto Cimalegna – Passo dei Salati - In primo piano la stazione di monte della Funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati con la direttrice funiviaria. Alla destra di questo corridoio, nel settore centrale ribassato dell'altopiano, si colloca la seggiovia in progetto

Il Vallone di Bors è una valle laterale sospesa in destra idrografica del tratto iniziale del fiume Sesia e costituisce l'ambito territoriale su cui si affaccia il Parco Naturale dell'Alta Valsesia. Anche in questo caso il suolo è costituito da estesi detriti di falda con presenza, nel settore inferiore del vallone, di vegetazione erbacea frammista alle rocce frantumate.



Figura 2.5 La parte sommitale del vallone di Bors, sulla destra la bastionata del crinale di Cimalegna

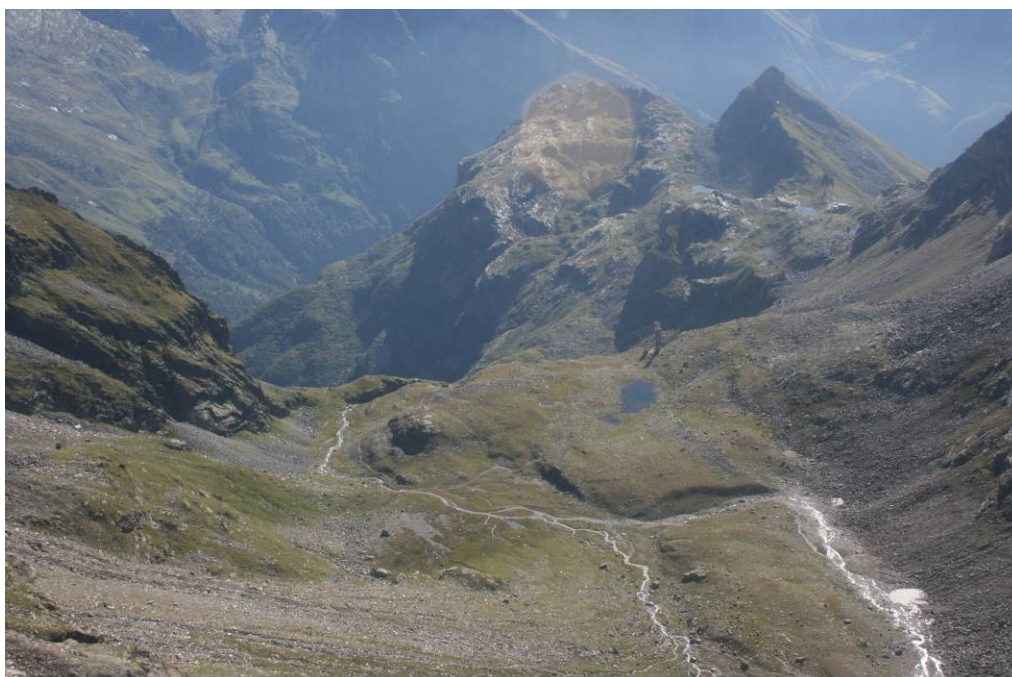


Figura 2.6 Settore intermedio del vallone di Bors



Figura 2.7 Il crinale che dall'altopiano di Cimalegna scende verso la sella di Bocchetta delle Pisse, punto di confine tra il vallone di Bors la valle d'Olen. Nell'insellatura si intravedono gli impianti della dismessa funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren

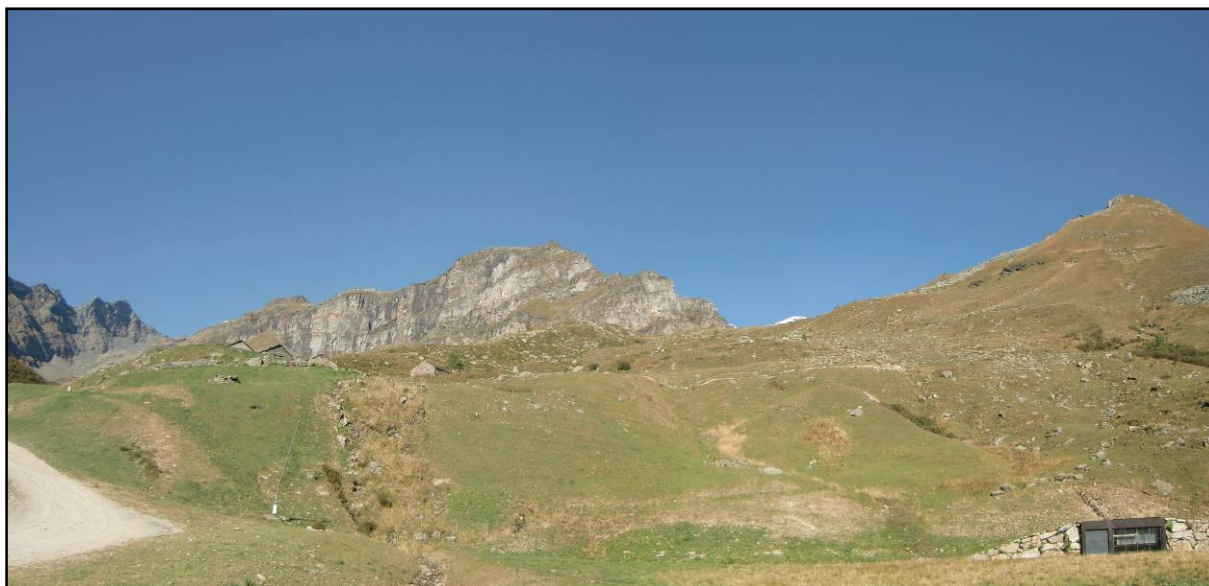


Figura 2.8 Il massiccio del Monte Rosa da Bocchetta delle Pisse

A sud dell’altopiano di Cimalegna si colloca la Valle d’Olen, articolata in alta valle d’Olen, tra Passo dei Salati e Pianalunga, e bassa valle d’Olen, tra Pianalunga e Alagna.

Nel quadro degli interventi in progetto, è di particolare interesse il versante che da Bocchetta delle Pisse scende verso Pianalunga (figura 2.9).

Nella valle d’Olen, che dal crinale interregionale scende verso il fondovalle del Sesia, si osserva la transizione tra l’alta zona di suolo roccioso e detritico, la fascia intermedia di vegetazione arbustiva e il settore inferiore dove le formazioni arboree boschive si associano a zone a prato – pascolo (tavola 4).



*Figura 2.9 Versante che da Bocchetta delle Pisse scende verso il fondovalle Olen –
In questo settore, privo di vegetazione e con copertura del suolo erbacea
mista a rocce frantumate, si colloca la pista Mullero 2 in progetto.*



Figura 2.10 Bassa valle Olen – Zone a prato frammiste a zone a bosco

La citata tavola 3 riporta anche gli impianti esistenti e in progetto.

Gli impianti esistenti comprendono:

- la direttrice funiviaria, articolata in due tratte, Alagna - Pianalunga – Passo dei Salati (valle d'Olen e altopiano di Cimaiegna);
- la seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse (valle d'Olen);
- la seggiovia Balma, attualmente non esercita in attesa di ammodernamento sullo stesso tracciato (vallone di Bors);
- la funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren, dismessa; questa funivia è oggi sostituita da un impianto realizzato in territorio della Valle d'Aosta, dalla cui stazione di monte si può accedere anche al vallone di Bors.

Le piste si articolano in piste battute e servite da impianto di innevamento, ricadenti in valle d'Olen e nell'altopiano di Cimaiegna, e piste non battute, utilizzate solo in caso adeguato livello di innevamento naturale, ricadenti nel vallone di Bors.

In conclusione, per quanto riguarda la presenza di impianti e piste:

- l'altopiano di Cimaiegna e la valle d'Olen si caratterizzano come gli ambiti in cui sono presenti gli impianti di maggiore capacità e le piste di più intensa frequentazione,
- il vallone di Bors si caratterizza come l'areale di frequentazione più selettiva, con piste non battute e segnalate per motivi sia di sicurezza che ambientali (limitazione dell'ambito di potenziale impatto con l'avifauna in letargo), in cui l'unico impianto presente, ad oggi non attivo, è finalizzato a consentire il rientro verso le zone attrezzate.

3 AMBITI TERRITORIALI E INDIRIZZI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Con riferimento agli ambiti territoriali ed al sistema di impianti descritto nel precedente paragrafo, gli indirizzi strategici dell'Accordo di Programma prevedono:

- Il potenziamento degli impianti nel tratto Pianalunga – Passo dei Salati, con opere limitate al tratto Cimalegna – Passo dei Salati, si tratta del principale intervento previsto nell'Accordo di Programma ed è finalizzato a risolvere un problema di grave squilibrio tra la capacità degli impianti presenti nel versante della Valle d'Aosta e quelli di versante Piemontese; in questo senso assolve un ruolo strutturale nelle prospettive di sviluppo del comprensorio sciistico di Alagna;
- interventi di completamento delle piste esistenti: riguardano il completamento del sistema di piste Mullero associate all'impianto di risalita Pianalunga – Bocchetta delle Pisse, attrezzando compiutamente la parte oggi esercitata solo in condizioni di innevamento elevato;
- interventi di ammodernamento degli impianti esistenti: riguardano il rifacimento sullo stesso tracciato dell'impianto Balma nonché l'ammodernamento degli impianti Wold (due impianti obsoleti sostituiti da un unico impianto sullo stesso tracciato, al servizio dell'area che rappresenta il campo scuola per principianti);
- la salvaguardia e la riqualificazione del vallone di Bors, che costituisce l'ambito territoriale di maggiore integrità, che offre la possibilità di discesa su piste non battute e dove maggiormente si esercita l'escursionismo naturalistico; la riqualificazione paesaggistica e naturalistica dell'area si attua attraverso lo smantellamento della obsoleta funivia per Punta Indren; le piste esistenti sono interessate solo da interventi riguardanti le condizioni di sicurezza (segnalamento con palinatura ai bordi e opere di distacco valanghe), evitando ogni intervento di modellamento dei tracciati;
- interventi di risoluzione di problemi puntuali lungo il sistema di impianti e piste esistenti; si tratta di interventi strettamente locali che affrontano problematiche di sicurezza (allargamento della pista a monte del torrente Olen), di impatto acustico (variante della pista in corrispondenza della località Piane), di miglioramento del servizio (variante della pista per accesso diretto alla stazione della telecabina ad Alagna);
- la produzione di energia da fonte rinnovabile ed il miglioramento del bilancio energetico di Monterosa 2000; si tratta di un intervento che alla valenza ambientale svolge un ruolo basilare negli equilibri economici della società: la costruzione della piccola centralina, collegata alle tubazioni esistenti per il convogliamento dell'acqua e senza costruzione di tratti di linea elettrica per il trasporto dell'energia prodotta, consentirebbe di coprire circa il 50% dell'energia richiesta dagli impianti di risalita.

4 POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI NEL TRATTO CIMALEGNA – PASSO DEI SALATI

L'intervento previsto nell'Accordo di programma su cui si sono incentrate le valutazioni più problematiche è costituito dal potenziamento degli impianti nel tratto Cimalegna – Passo dei Salati realizzato attraverso la realizzazione di una seggiovia quadriposto localizzata in parallelo alla funivia esistente.

Si approfondiscono pertanto in primo luogo le problematiche di inserimento paesaggistico di questo intervento.

4.1 MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il seguente prospetto riporta le portate dei vari impianti funiviari oggi afferenti al Passo dei Salati.

Impianto	Versante	Quota partenza	Quota arrivo	Portata oraria
Telecabina "Alagna-Pianalunga"	Piemonte	1200 m	2050 m	800 incrementabile a 1400
Funifor "Pianalunga-Cimalegna-Salati"	Piemonte	2050 m	2970 m	800 teorico senza sosta intermedia
				450 teorico con sosta intermedia
Telecabina "Gabiet-Salati"	Valle d'Aosta	2320 m	2950 m	2400
Telecabina "Stafal-Gabiet"	Valle d'Aosta	1820 m	2320 m	2000 incrementabile a 2400
Funifor "Salati-Indren"	Valle d'Aosta	2960 m	3275 m	740

Tabella 4.1 Portate degli impianti funiviari al Passo dei Salati

Si evidenzia chiaramente un forte squilibrio fra i valori di portata del versante piemontese rispetto a quelli degli impianti della Valle d'Aosta.

Questa situazione, all'interno del sistema integrato Alagna – Gressoney con afflusso di utenza anche dalla Valle d'Aosta, non consente in condizioni di punta di afflusso sciatori, l'esercizio dell'impianto Funifor con fermata intermedia, con conseguente chiusura delle piste Cimalegna e Bodwitch, che nel comprensorio rappresentano le uniche dedicate all'utenza meno esperta.

Per risolvere questo problema, come illustrato negli elaborati presentati nel corso del procedimento, sono state affrontate diverse alternative:

- sostituzione delle vetture esistenti con altre due di maggiore capienza,
- aggiunta di ulteriori due cabine sulle linee esistenti con funzionamento in tandem parallelo,
- aggiunta di ulteriori due cabine sulle linee esistenti con funzionamento a va e torna incrociato alla stazione intermedia.

Nessuna delle opzioni descritte risulta sostenibile sotto il profilo tecnico ed economico. Esse infatti presentano dei valori di incremento di portata molto ridotti, a fronte di costi di investimento che

superano quelli dell’impianto proposto, ovvero di una nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico nel tratto Cimalegna – Passo dei Salati.

Occorre anche considerare che la chiusura della funivia Bocchetta delle Pisse – Indren con successiva entrata in funzione dell’impianto di competenza valdostana tra Passo dei Salati e Indren è uno dei fattori che determinano il livello di sottocapacità dell’attuale funivia Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati. Gli sciatori che da Alagna salivano a Indren, a Pianalunga deviavano per Bocchetta delle Pisse, mentre oggi utilizzano la direttrice funiviaria per Passo dei Salati per accedere all’impianto valdostano, contribuendo a determinare la necessità di interventi di potenziamento della stessa.

La realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, parallela all’impianto Funifor, consente di risolvere il problema di sottocapacità dell’impianto.

Con questo intervento sarà possibile limitare la corsa del Funifor “Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati” alla sola tratta Pianalunga-Cimalegna con una modalità di esercizio a va e vieni. La limitazione della corsa del Funifor fino alla stazione intermedia di Cimalegna farà sì che il valore teorico di portata sia incrementato a 1600 pers./ora.

Realizzando un impianto sulla tratta “Cimalegna-Passo dei Salati” con portata pari a 2000 pers./ora si sarà in grado di assorbire la portata garantita dal Funifor a Cimalegna così come la portata di ricircolo sulle piste di Cimalegna.

Il seguente prospetto illustra la configurazione di progetto degli impianti.

Impianto	Versante	Quota partenza	Quota arrivo	Portata oraria
Telecabina “Alagna- Pianalunga”	Piemonte	1200 m	2050 m	1400
Funifor “Pianalunga- Cimalegna”	Piemonte	2050 m	2670 m	1600
Impianto “Cimalegna- Salati”	Piemonte	2660 m	3030 m	2000
Telecabina “Gabiet-Salati”	Valle d’Aosta	2320 m	2950 m	2400
Telecabina “Stafal- Gabiet”	Valle d’Aosta	1820 m	2320 m	2000
Funifor “Salati – Indren”	Valle d’Aosta	2960 m	3275 m	740
Seggiovia “Balma –Bocch. delle Pisse”	Valle d’Aosta	2200 m	2400 m	390

Tabella 4.2 Configurazione di progetto degli impianti

Appare evidente come la situazione a regime appena descritta risulti bilanciata sui due versanti, piemontese e valdostano, risolvendo le problematiche di squilibrio evidenziate.

4.2 PERCEZIONE VISIVA DELLE OPERE IN PROGETTO

Le caratteristiche della seggiovia quadriposto, oltre che negli elaborati progettuali A.4.1- A.4.5, sono illustrate nella tavola C.4 ed esaminate nel capitolo 7.4 dell'elaborato B.2, facenti parte degli elaborati di VAS. Un ulteriore elaborato di riferimento è dato dalla allegata tavola 4, ripresa dagli elaborati di VAS, in cui sono indicati punti visuali e itinerari escursionistici presenti nell'ambito territoriale di area vasta.

Come già esposto, il tracciato della seggiovia è previsto in stretta prossimità a quello della esistente funivia. Le due infrastrutture, sono inoltre collocati nel settore centrale dell'altopiano Cimalegna, settore che la morfologia locale configura come ribassato rispetto alle zone di bordo.

Questa condizione esclude la possibilità di percezione visiva dalle zone ribassate (valle d'Olen), limitandola ai punti di vista che si collocano lungo il corridoio determinato dei due impianti ed ai punti visuali collocati a quote superiori.

Il fotoinserimento di seguito riportato illustra, da un punto posto nelle prossimità della stazione di monte in progetto, la vista della nuova seggiovia a fianco della funivia esistente



Figura 4.1 Fotoinserimento del corridoio della funivia esistente e della seggiovia in progetto (stato attuale in figura 2.4)

La percezione visiva dai punti panoramici posti nell'intorno (crinale interregionale e crinale tra la valle d'Olen e la valle d'Otro è rappresentata nelle figure 4.2 e 4.3.

La visibilità degli impianti di risalita è in questo caso ridotta, sia per la distanza, sia per la loro posizione ribassata rispetto ai punti visuali anche di maggiore prossimità, che colloca piloni ed edifici nello sfondo del suolo roccioso dell'altopiano.



*Figura 4.2 Fotoinserimento del corridoio delle due infrastrutture, funivia e seggiovia, da un punto panoramico posto sul crinale interregionale alla distanza di circa 1,8 km (stato attuale in figura 2.3)
In evidenza due dettagli A e B riportati di seguito*



Figura 4.3A Fotoinserimento rappresentato in figura 4.2, dettaglio in corrispondenza di un tratto intermedio



Figura 4.3B Fotoinserimento rappresentato in figura 4.2, dettaglio in corrispondenza della stazione di monte

4.3 INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE IN PROGETTO

La collocazione della nuova seggiovia con andamento parallelo alla esistente funivia è anche finalizzata a utilizzare un corridoio già compromesso, limitando a questo gli effetti di intrusione visiva.

Analogamente sono state collocate in posizioni di ridotta visibilità le stazioni con l'edificio di servizio costituito dal deposito seggiole. In particolare la stazione di monte con il deposito è stata collocata in un piccolo terrazzo ribassato rispetto al crinale interregionale ed in cui è presente un accumulo di detrito a cui è possibile addossare il deposito. La proposta di mitigazione visiva per il deposito seggiole è in linea con i criteri di inserimento paesaggistico già utilizzati per la stazione di monte dell'impianto Funifor Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati e per la stazione di monte della cabinovia Alagna – Alpe Pianalunga. La copertura della struttura del magazzino sarà ricoperta di materiale naturale presente in loco mentre le pareti saranno parzialmente interrare in modo da riutilizzare il materiale proveniente dagli scavi eseguiti. Le parti delle murature che risulteranno fuori terra saranno rivestite in pietra, con i serramenti in legno.

La stazione di monte e il ricovero seggiole sono collocati alla distanza di circa 110 metri dalla linea di crinale interregionale. La loro posizione ribassata e le soluzioni di modellamento descritte sono finalizzate a evitare marcati impatti nella fascia sommitale di prossimità al principale spartiacque (figure 4.4.e 4.5)

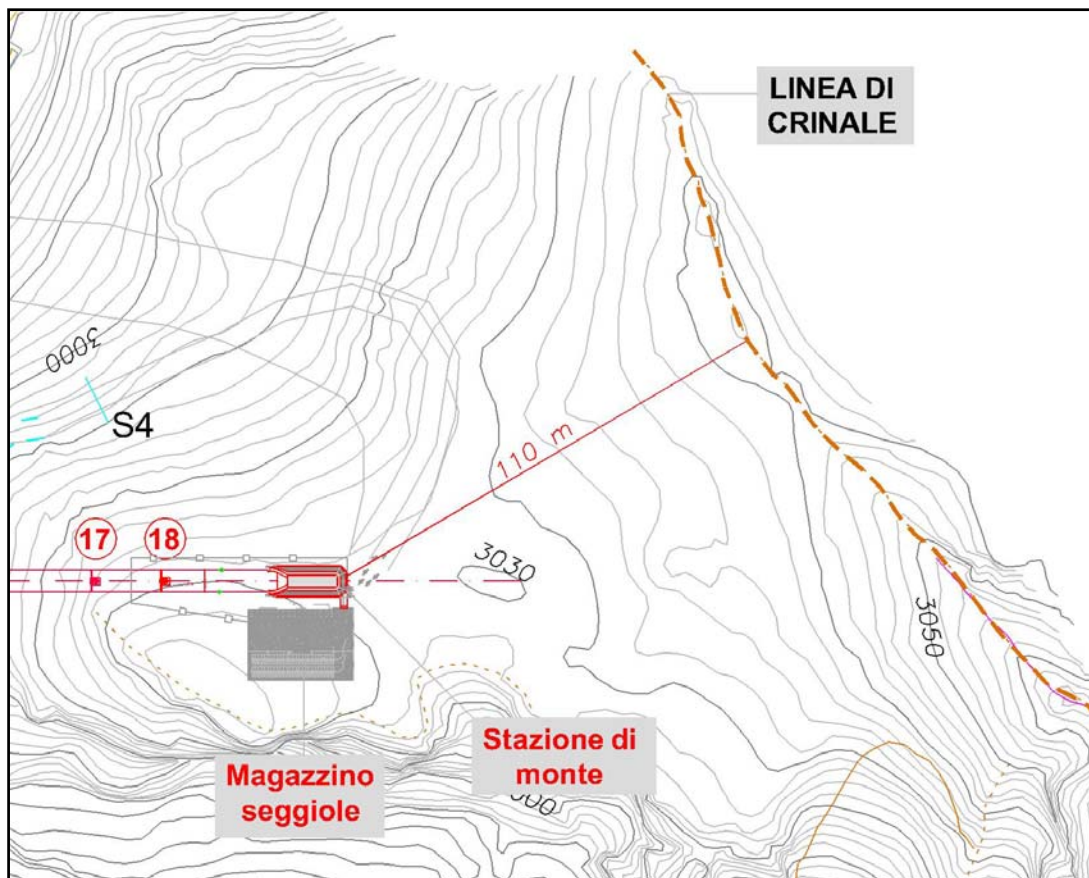


Figura 4.4 Collocazione degli edifici rispetto alla linea di crinale interregionale



*Figura 4.5 Fotoinserimento della stazione di monte e del deposito seggiole
(stato attuale in figura 2.1)*

Un secondo profilo di mitigazione riguarda le coloriture dei sostegni e delle parti metalliche delle stazioni di monte e di valle. Al fine di limitarne la percezione visiva sia nell'insieme (a livello panoramico), sia delle singole parti (a livello locale) particolare attenzione verrà in tal senso prestata agli aspetti cromatici, ricorrendo a tonalità opache che evitino effetti riflettenti dei raggi solari e favoriscano l'effetto mimetico nello sfondo del terreno nelle visuali da quota più rilevata.

5 RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA DEL VALLONE DI BORS

Un secondo indirizzo strutturale dell'Accordo di Programma è la riqualificazione paesaggistica e la salvaguardia naturalistica e faunistica del vallone di Bors.

5.1 QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Il Vallone di Bors conserva un elevato grado di integrità paesaggistica nonostante la pratica sciistica sia diffusa in questa zona sin dagli anni '60 del novecento. La presenza tuttavia di alcuni elementi strutturali legati all'attività sportiva, sebbene non più operanti, costituisce un fattore di disturbo nella percezione paesaggistica dei luoghi.

L'ambito paesaggistico considerato si estende dal ghiacciaio di Bors al valico di Bocchetta delle Pisse comprendendo Punta Indren (3260 m) sede della stazione di arrivo dell'impianto di risalita della funivia dismessa "Bocchetta delle Pisse – Punta Indren".

Il Vallone, di origine glaciale, si sviluppa come una sequenza di salti rocciosi compresi tra le pareti dell'altopiano di Cimalegna e le cime della Cresta del soldato, ai suoi piedi si trova il canale della Malfatta e la cascata delle Pisse.

Il paesaggio variegato passa da un ambiente tipicamente glaciale alle quote più elevate, con depositi detritici ai piedi delle pareti rocciose e depositi glaciali, a un ambiente con copertura prevalente a praterie rupicole e cespuglieti pascolabili. Al termine del periodo di disgelo, e per tutta la stagione calda, il paesaggio è costellato da ambienti umidi e laghetti.

Pochi percorsi escursionistici, fruibili durante la stagione estiva, si snodano lungo il fondo della vallata che per altro è caratterizzato dall'assenza di insediamenti alpini di alcun genere. Questi fattori hanno certamente contribuito a preservare l'integrità paesaggistica del vallone favorendone l'attrattività per un selezionato turismo escursionistico.

Anche durante il periodo invernale la frequentazione è limitata a chi pratica lo sci su pista non battuta o fuori pista.

Occorre inoltre considerare che si tratta di una zona limitrofa al Parco Naturale Alta Valsesia e si configura, quindi, come una sorta di area preparco o perlomeno di area contigua avente le funzioni di "zona cuscinetto" rispetto all'area protetta.

All'interno di questo ambito di elevato pregio naturalistico e paesaggistico si inseriscono le opere di riqualificazione e salvaguardia del Vallone di Bors che hanno come obiettivo la riduzione dell'impatto che gli elementi detrattori presenti generano al contesto.

5.2 PRESENZA DEGLI ELEMENTI DETRATTORI

La presenza di elementi detrattori è legata alla funivia, non più operante, che collegava Bocchetta delle Pisse con Punta Indren tramite un sistema costituito da tre alti piloni dislocati lungo la vallata, dei quali due realizzati in strutture metalliche reticolari e uno in struttura di cemento armato.

Questi elementi sono facilmente visibili dalle aree circostanti nonché dai percorsi escursionistici di fondovalle e costituiscono elementi fortemente negativi nella percezione del contesto paesaggistico in quanto sia da Punta Indren che da Bocchetta delle Pisse si gode di una visibilità ad ampio raggio.

La stazione di monte (Punta Indren) è situata sul territorio comunale di Gressoney L.T. in Valle d'Aosta, mentre quella di valle si trova a Bocchetta delle Pisse ed è una struttura realizzata interamente in cemento armato, le cui condizioni di degrado riguardano alcune superfetazioni realizzate nelle prossimità.

Accanto alla stazione di partenza si trovano anche le vecchie strutture in lamiera della cestovia, di previsto ammodernamento, la cui stazione di valle è collocata nell'Alpe Balma.

Bocchetta delle Pisse è il passo di collegamento tra la Valle d'Olen e il Vallone di Bors e costituisce la tappa di diversi percorsi escursionistici sia estivi che invernali, sia della Valle d'Olen che del Vallone di Bors. Questo fattore, unitamente alla panoramicità del luogo su entrambe le vallate, ne fanno un punto strategico per il turismo escursionistico locale che troverebbe sicuro giovamento dalla riqualificazione del contesto caratterizzato dalle strutture su descritte, nonché da interventi volti a migliorare le condizioni di ricettività del sito.

In questo senso la previsione dello smantellamento del vecchio impianto di risalita con funivia di collegamento tra Bocchetta della Pisse e Punta Indren e la ristrutturazione degli edifici della stazione di partenza prefigura potenziali ricadute positive. Sarebbero infatti eliminate strutture degradate, inutilizzate e fortemente impattanti sulla percezione dell'ambiente montano eliminando i principali elementi detrattori dell'area.

La rimozione del pilone in cemento armato comporta elevate difficoltà per l'inaccessibilità del sito, superabile solo con la realizzazione di una onerosa e impattante pista di cantiere. Si è pertanto proposto in questo caso, a partire dalla rimozione di tutte le parti metalliche di sommità e nelle adiacenze, di trasformare questo elemento puntuale in punto di osservazione dell'avifauna locale e di rifugio per gli escursionisti in caso di situazioni di emergenza.



Figura 5.1 Funivia di Punta Indren – Sostegno Dente di Bors

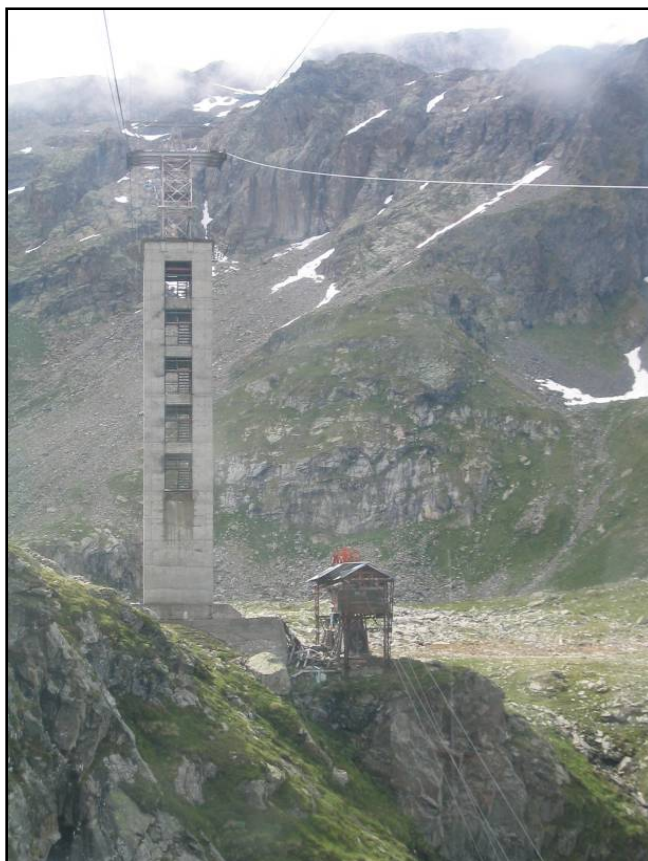


Figura 5.2 Funivia di Punta Indren – Sostegno Sperone miniera



Figura 5.3 Funivia di Punta Indren – Sostegno Stazione – Sul retro la stazione di valle

5.3 INTERESSE NATURALISTICO

L'interesse naturalistico della valle del Torrente Bors è legata sia alla presenza di habitat di interesse conservazionistico che alla fauna che la popola, con particolare riferimento all'avifauna.

Habitat d'interesse conservazionistico

Il vallone di Bors è caratterizzato dalla presenza di habitat d'interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (dir. "Habitat"), indirizzata alla salvaguardia della biodiversità nel territorio europeo.

Sono presenti, in particolare, le seguenti tipologie di habitat:

- *Lande alpine e boreali* (cod. dir. "habitat": 4060): arbusteti nani a portamento prostrato su creste ventose su suolo superficiale e acido;
- *Formazioni erbose boreo-alpine silicicole* (6150): praterie acidofile, a volte discontinue, di quota elevata e/o di stazioni a prolungato innevamento;
- *Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale* (8110): vegetazione erbacea acidofila di altitudine, propria dei macereti a grossi blocchi, oppure di piccola pezzatura fino allo sfasciume;
- *Pareti rocciose calcaree con vegetazione rupicola* (8210): vegetazione erbacea delle fessure e piccole cenge in rupi calcareo-dolomitiche;
- *Pareti rocciose silicee con vegetazione rupicola* (8220): vegetazione erbacea specializzata dei dirupi silicei.

Nella figura che segue (tratta dalla tavola C.12 degli elaborati di VAS e Valutazione di incidenza) è riportato uno stralcio cartografico relativo agli habitat d'interesse conservazionistico presenti nell'area d'interesse.

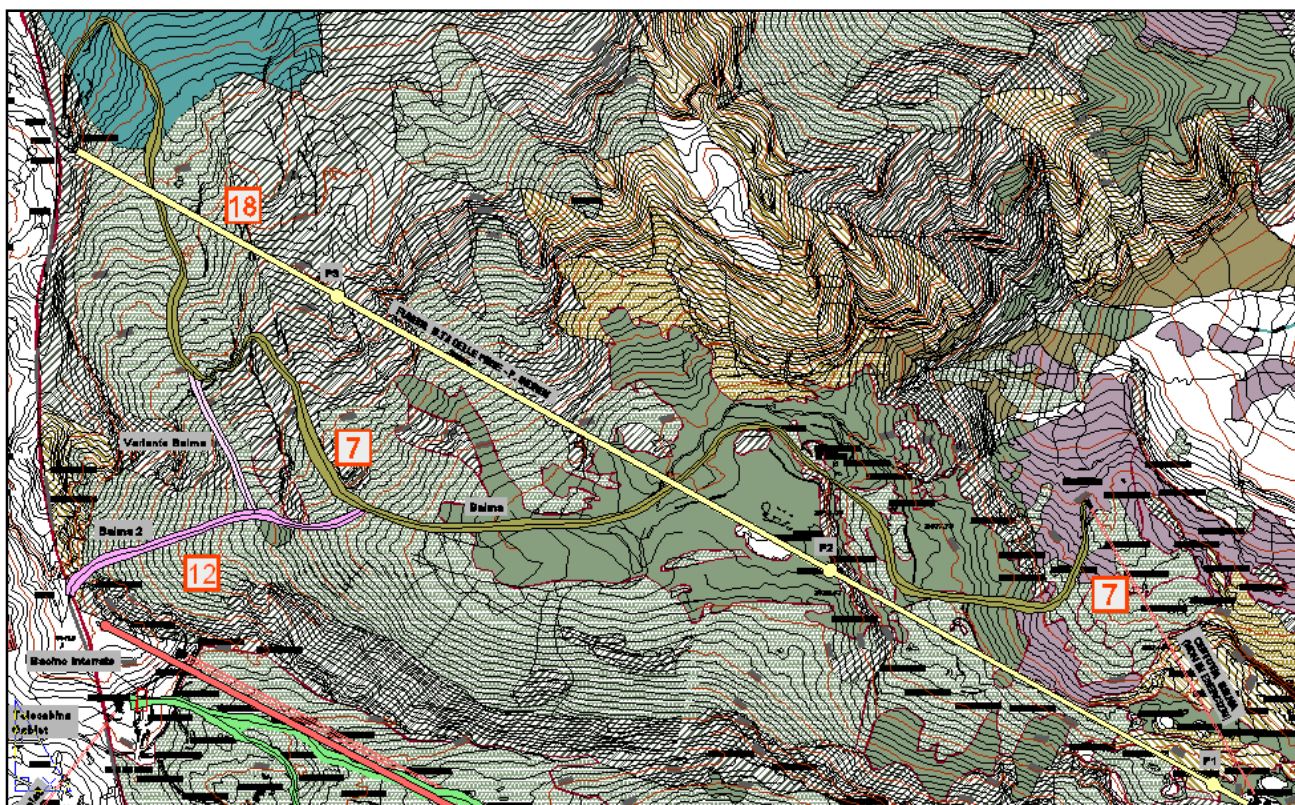
Avifauna

Informazioni circa le presenze avifaunistiche d'interesse conservazionistico nel vallone di Bors, derivano dalle campagne di monitoraggio con avvistamenti georiferiti effettuate a cura del parco Naturale dell'Alta Valle Sesia negli anni 2009 e 2010.

Tra le specie d'interesse naturalistico e conservazionistico che frequentano sicuramente il vallone di Bors si segnalano:

- Pernice bianca;
- Corvo imperiale;
- Codiroso spazzacamino;
- Coturnice;
- Gracchio alpino;
- Picchio muraiolo;
- Spioncello;
- Aquila reale.

Per quanto riguarda, in particolare, le frequentazioni delle aree da parte dei galliformi alpini (Coturnice, Pernice bianca e Gallo forcello) è stato predisposto un modello di idoneità faunistica che ha permesso di identificare le aree con le maggiori possibilità di frequentazione da parte delle specie in oggetto (con successivo approfondimento relativo alle sole esigenze della Pernice bianca). Dall'analisi territoriale, avvenuta determinando i parametri morfometrici, morfologici e vegetazionali del territorio in analisi, sono state valutate le condizioni più idonee per le specie di Galliformi considerati.



Legenda






-  8220 "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica"
-  8340 "Ghiacciai permanenti"
-  8110 "Ghiaioni silicei del piano montano fino a nivale"
-  6150 "Formazioni boreo-alpine silicicole"
-  4060 "Lande alpine e boreali"

Figura 5.4 Habitat d'interesse conservazionistico

Il modello di idoneità faunistica, analizzando il territorio, ha individuato aree a maggiore idoneità in corrispondenza delle pareti rocciose in esposizione sud, laddove risulta più probabile la presenza delle specie di Galliformi considerate.

Le aree a maggiore idoneità sono quelle collocate sulle pendici rocciose che separano l'altopiano di Cimalegna dal Vallone del Bors, ove la presenza di cenge e pareti rocciose costituisce habitat prediletto dalle specie di avifauna considerate.

I risultati del modello ecologico risultano coerenti con l'effettivo avvistamento nelle aree in oggetto della Pernice bianca e della Coturnice.

L'individuazione di aree idonee alla presenza dei galliformi alpini all'interno del Vallone di Bors ha portato alla decisione di non procedere agli inizialmente previsti interventi di rimodellamento morfologico lungo la pista Balma esistente e a mettere in atto misure di contenimento dello sci fuori pista quali la chiara segnalazione della pista mediante paline su entrambi i margini della stessa e pannelli informativi circa la fruizione meno impattante nei confronti delle specie in oggetto durante la stagione sciistica.

Nella figura seguente, ricavata dalla tavola 4.1.2 degli elaborati integrativi di VAS e Valutazione di incidenza, è riportato il risultato finale del modello di idoneità predisposto (approfondimento relativo alla Pernice bianca).

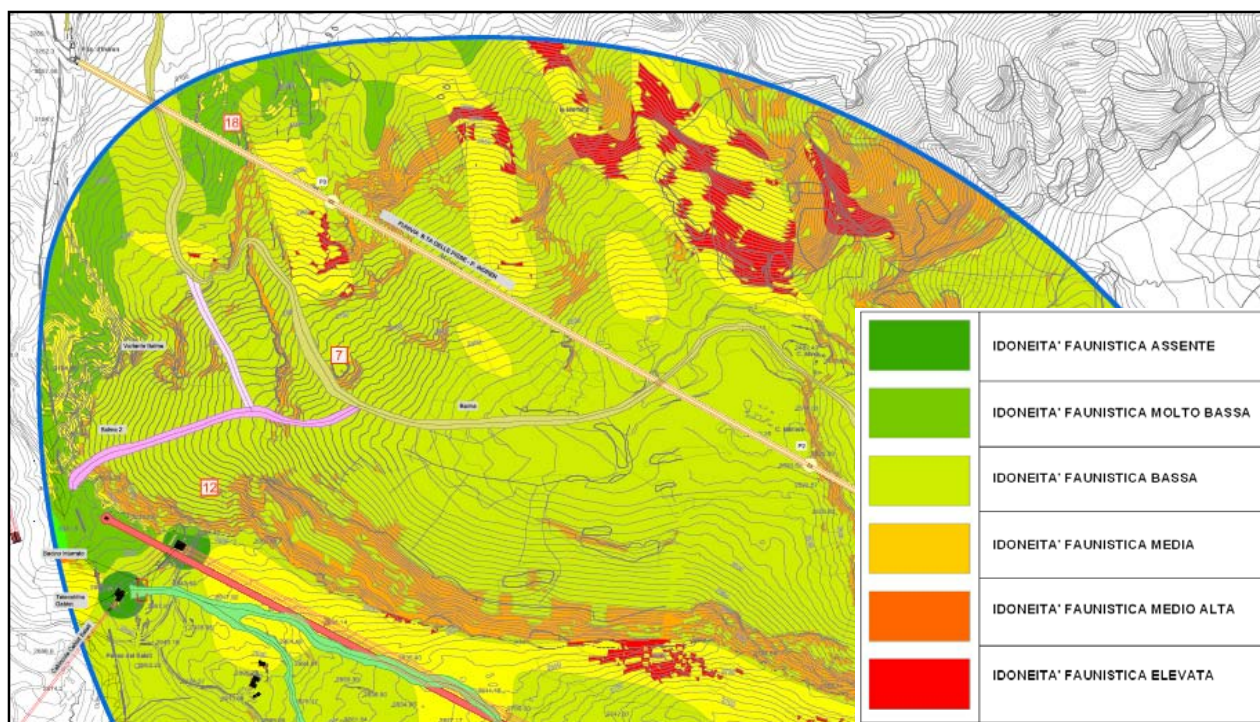


Figura 5.5 Modello di idoneità faunistica per i Galliformi alpini

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma sono previste le seguenti attività di monitoraggio avifaunistico:

- monitoraggio delle eventuali collisioni con gli elementi degli impianti di risalita (funi e sostegni);
- censimento delle presenze di galliformi alpini (osservazione diretta, censimento al canto).

5.4 MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VALLONE DI BORS

Gli interventi previsti dall'Accordo di Programma rispecchiano l'intenzione di riqualificare dal punto di vista paesaggistico il contesto di Bocchetta delle Pisse e del vallone di Bors, tutelandone nel contempo le valenze naturalistiche e faunistiche.

Nell'Accordo di Programma e negli elaborati di VAS, oltre al già citato smantellamento della funivia dismessa, si esclude la realizzazione di piste battute per lo sci e di movimenti terra per la predisposizione di tracciati di pista che possano alterare la fisionomia dell'area, attuando esclusivamente gli interventi di gestione necessari a creare le necessarie condizioni di sicurezza per i frequentatori del tracciato esistente non battuto. Questa scelta permette anche di mantenere sotto controllo l'affollamento dell'area attraverso la caratterizzazione della pista come destinata a utenti esperti di *freeride*.

Gli interventi di riqualificazione paesaggistica e di recupero della stazione di valle a Bocchetta delle Pisse potranno determinare ricadute positive soprattutto sul turismo estivo escursionistico e naturalistico, rimuovendo da quest'area gli elementi detrattori derivanti da pregresse attività abbandonate.

6 BILANCIO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

6.1 VERIFICHE PROCEDURALI DEGLI INTERVENTI PREVISTI E OPERE COMPLEMENTARI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La tabella di seguito riportata illustra il quadro dei vincoli territoriali – ambientali che interessano le opere comprese nell'Accordo di Programma e considerate nella procedura di VAS.

Tutte le opere, comprese quelle per cui si è richiesto di ottemperare anche alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, risultano soggette:

- alla predisposizione della Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 ed all'acquisizione della relativa autorizzazione;
- alla predisposizione della documentazione per l'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. (vincolo idrogeologico).

Alcune opere sono soggette a Valutazione di incidenza ecologica.

Inoltre l'opera riguardante la realizzazione di un vaso artificiale a cielo aperto per impianti di innevamento programmato in località Mullero, ancorché non rientrante tra le tipologie d'opera soggette a verifica di assoggettabilità, nell'ambito del Rapporto Ambientale, considerando la necessità di predisporre elaborati progettuali puntualmente più definiti e analisi di dettaglio riguardanti il rischio valanghe, è stata considerata come opera connessa a un sistema di piste già autorizzato, prevedendo di conseguenza di sottoporla in procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA.

Quanto esposto definisce un quadro procedurale autorizzativo dei Progetti Definitivi di tutte le opere che rende possibile:

- il controllo delle modalità di attuazione delle prescrizioni espresse in sede di procedimento di VAS e di Verifica di assoggettabilità alla VIA;
- la definizione di interventi di mitigazione e compensazione relativi agli interventi compresi nell'Accordo di Programma ed esaminati nel Rapporto Ambientale, ma non ancora puntualmente definiti a livello progettuale.

In particolare, per quanto riguarda il secondo aspetto, si richiamano gli interventi che comportano interferenze con la vegetazione, definiti, allo stato attuale, esclusivamente a livello di studio di fattibilità. Si tratta di opere di estensione limitata che ricadono nella parte bassa della valle d'Olen e che riguardano adeguamenti o varianti puntuali della pista Pianalunga – Alagna¹.

In tutte queste situazioni, con la predisposizione del Progetto Definitivo delle opere, della Relazione Paesaggistica e degli elaborati per l'autorizzazione connessa al vincolo idrogeologico dell'area, si provvederà sia a predisporre un quadro di verifica di ottemperanza delle prescrizioni ricevute in sede di VAS, sia a prevedere un insieme di interventi di mitigazione e compensazione, orientati a bilanciare le interferenze sulla vegetazione sotto il profilo paesaggistico ed ecosistemico.

¹ Si veda in particolare l'elaborato "Rapporto Ambientale e Relazione di Valutazione di Incidenza – Chiarimenti e integrazioni – Relazione" ed i seguenti elaborati cartografici ad esso associati:

- Allegato 2.7/1 – Rapporto Ambientale – Integrazioni - Opere di ampliamento della pista Pianalunga – Alagna a monte del torrente Olen – Tavola d'insieme – Scala: varie
- Allegato 2.8/1 – Rapporto Ambientale – Integrazioni - Variante della pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina – Tavola d'insieme – Scala: varie
- Allegato 2.10/1 – Rapporto Ambientale – Integrazioni - Variante della pista Pianalunga – Alagna in località Piane – Tavola d'insieme – Scala: varie

Tabella 6.1: Opere comprese nell'Accordo di Programma: quadro dei vincoli

OPERE IN PROGETTO								
N.	DESCRIZIONE	Parco Naturale Alta Valsesia	SIC IT1120028 Alta Valsesia	ZPS IT1120027	Galassino (D.M. 01.08.1985)	D.Lgs. 42/2004 (Beni paesaggistici sopra 1600 m)	L. 431/85 (150 torrente Olen/Sesia)	Vincolo idrogeologico (L.R. 45/1989)
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato	-	-	-	X	X	X	X
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen	-	-	-	X	-	X	X
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero	-	-	-	X	X	-	X
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma	-	X	X	X	X	-	X
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"	-	X	X	X	X	-	X
9	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	-	-	-	X	-	X	X
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina	-	-	-	X	-	-	X
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	-	X	X	X	X	-	X
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	-	-	-	X	-	-	X
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	-	-	-	X	-	X	X
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	-	-	-	X	-	X	X
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	-	X	X	X	X	-	X

6.2 BILANCIO PAESAGGISTICO

Nella seguente tabella 6.2, esaminando ciascun intervento sulla base delle analisi e valutazioni esposte nel complesso degli elaborati predisposti e presentati nel quadro del procedimento di VAS, Verifica di assoggettabilità alla VIA di tre interventi e Valutazione di incidenza, viene presentato un quadro riepilogativo degli impatti, delle opere di mitigazione e delle opere di compensazione.

Nell'insieme degli interventi previsti dall'Accordo di Programma gli elementi che determinano modificazioni significative del contesto paesaggistico e ambientale locale sono rappresentati in primo luogo:

- a) dalla realizzazione di un nuovo impianto di risalita, la seggiovia quadriposto Cimaiegna – Passo dei Salati, con tracciato aderente a quello del secondo tratto della funivia Pianalunga – Cimaiegna – Passo dei Salati;
- b) dalla realizzazione della pista Mullero 2 e raccordo;
- c) dalle interferenze con la vegetazione, connesse alla realizzazione di locali varianti di tracciato necessarie per risolvere problematiche strettamente puntuali.

Prima di entrare nel merito del bilancio di impatto paesaggistico dell'intervento riguardante la proposta seggiovia quadriposto Cimaiegna – Passo dei Salati, si esaminano gli altri interventi ed in particolare quelli per cui si è richiesto di ottemperare alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA contestualmente alla VAS.

Per quanto riguarda la realizzazione della pista Mullero 2 e raccordo (intervento 4, si veda in merito quanto esposto nell'elaborato B.2 cap. 7.2, degli elaborati di VAS), si evidenziano i seguenti aspetti che possono determinare condizioni di compatibilità paesaggistica:

- gli interventi di modellamento della pista sono stati studiati nell'ottica di minimizzare i movimenti terra sia complessivi che per tratto di intervento;
- scavi e riporti sono in equilibrio, e pertanto non sono necessari trasporti di inerti al di fuori dell'area di intervento;
- la cantierizzazione è stata progettata in modo da evitare la realizzazione di piste aggiuntive, utilizzando il tracciato di progetto come fronte avanzamento lavori, con progressione dal basso verso l'alto, a partire dalla strada Alagna – Pianalunga;
- l'innervamento artificiale della pista è previsto attuato allacciando gli impianti al sistema di bacini già disponibile;
- non si hanno interferenze con corpi idrici;
- non si hanno interferenze con cenosi erbacee di ambiente umido;
- la ricostituzione del manto erboso nelle zone di interferenza viene realizzato con tecniche positivamente sperimentate lungo l'attuale pista Mullero.

Per quanto riguarda la realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innervamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen (intervento 5, si veda in merito quanto esposto nell'elaborato B.2 cap. 7.3, degli elaborati di VAS), in via preliminare si evidenzia che:

- risulta strutturalmente coerente con gli indirizzi di pianificazione energetica regionale;
- contribuisce, da fonte rinnovabile, a coprire una quota prossima al 50% del fabbisogno di energia elettrica richiesta dagli impianti di Monterosa 2000;

e inoltre dal punto di vista paesaggistico:

- richiede esclusivamente un intervento puntuale, la costruzione della centralina, e utilizza integralmente, senza ulteriori interventi complementari, le prese e le condotte esistenti;
- non comporta la costruzione di tratti di linea elettrica in quanto è possibile l'allacciamento ad una linea elettrica localmente già presente;
- la captazione idrica avviene mantenendo adeguati e cautelativi rilasci nel corso d'acqua

- interessato, ampiamente superiori al DMV;
- lungo il torrente Olen, tra i punti di presa e rilascio, non si hanno elementi di valore scenico come salti d'acqua e cascate;
- l'interferenza con la vegetazione è pressoché nulla, limitata alla collocazione dell'edificio al margine esterno di una zona boschiva;
- al termine della fase di cantiere verrà ricostituita la copertura arbustiva temporaneamente interferita;
- l'edificio di prevista realizzazione, sia per le caratteristiche costruttive previste, sia perché si colloca a lato di una pista esistente in un contesto in cui sono presenti altre infrastrutture (impianti di innevamento), non modifica il contesto paesaggistico locale;
- l'edificio è visibile solo dalle sue immediate prossimità.

Per quanto riguarda la realizzazione locali varianti di tracciato lungo l'esistente piste Pianalunga – Alagna che comportano interferenze con la vegetazione (interventi 9, 10 e 14, si vedano gli elaborati citati in nota nel precedente paragrafo), si evidenzia che il corretto inserimento nel paesaggio locale viene perseguito:

- attraverso la collocazione, per quanto possibile, dei tracciati in variante in zone a prato o comunque in zone collocate al margine delle aree boscate;
- con la minimizzazione dei movimenti terra;
- con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sostegno o stabilizzazione;

per quanto riguarda le opere di compensazione si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda gli interventi 7 e 15, Ammodernamento dell'impianto di risalita Balma e Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold, si veda l'elaborato 2.11.1 delle integrazioni agli elaborati di VAS) si può ipotizzare una positiva modificazione del paesaggio locale, in quanto le opere previste comportano la sostituzione di impianti ed edifici connessi che presentano evidenti caratteristiche di obsolescenza e in alcuni casi (intervento 7), di degrado.

Si avrà inoltre cura:

- di ricorrere a tipologie e coloriture delle componenti di impianto (stazioni, deposito seggiole, sostegni) che evitino effetti intrusivi dal punto di vista della percezione visiva,
- di attuare una corretta sistemazione ambientale delle aree cantierizzate.

Tra gli accorgimenti di corretto inserimento paesaggistico occorre richiamare anche la scelta, maturata nel corso della predisposizione degli elaborati di VAS e di Valutazione di incidenza ecologica, di evitare l'attuazione di movimenti terra o scavo in roccia nelle opere previste nel Vallone di Bors (interventi 7 e 12), l'area che nel quadro dell'Accordo di Programma si qualifica come ambito di riqualificazione paesaggistica e tutela faunistica.

Nel precedente paragrafo 4.3 si sono descritti gli accorgimenti progettuali (localizzazione e tipologia delle stazioni di monte e di valle e del deposito seggiole, colore delle parti metalliche, sistemazione delle aree di cantiere) previsti per l'inserimento paesaggistico della proposta seggiovia Cimalegna – Passo dei Salati (intervento 8).

Lo smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren (intervento 18), previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma, si configura di fatto come un intervento di compensazione, in quanto rimuove elementi intrusivi dal punto di vista paesaggistico e di potenziale impatto avifaunistico.

La funivia è fuori servizio dal 2007 per il raggiungimento della scadenza tecnica della revisione generale quarantennale, ed ancorché potenzialmente riattivabile con i necessari interventi di

adeguamento e ammodernamento, la sua funzionalità è di fatto superata con l'avvenuta costruzione, in territorio aostano, della funivia Passo dei Salati – Indren.

Gli interventi in progetto prevedono la rimozione delle funi, lo smantellamento delle tre porzioni metalliche dei sostegni, la rimozione delle superfetazioni presenti nelle stazioni di monte e di valle. L'edificio della stazione di monte viene attualmente utilizzato dal Politecnico di Torino che vi ha collocato delle attrezzature per studi ed esperimenti nel campo delle telecomunicazioni.

L'edificio della stazione di valle è inutilizzato, e potrebbe accogliere un punto di sosta e ristoro, funzione di cui l'area è carente e che potrebbe coniugarsi con l'esposizione dei macchinari presenti, che costituiscono un significativo esempio degli impianti di risalita realizzati oltre mezzo secolo addietro.

Questa complessiva potenzialità compensativa è stata colta ed evidenziata nel corso della Conferenza dei Servizi del 13/3/2013, in cui è stato sottolineato che per attuare condizioni di piena coerenza con le prescrizioni del Piano paesaggistico regionale² nella realizzazione della seggiovia quadriposto Cimalegna – Passo dei Salati, occorre collegare questo intervento con lo smantellamento della Funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren.

In questo modo gli inevitabili impatti connessi alla realizzazione del nuovo impianto di risalita, ancorché per quanto possibile mitigati con accorgimenti progettuali e opere complementari, verrebbero compensati con la rimozione di un impatto paesaggistico pregresso, che ricade, come già evidenziato, nell'areale di maggior pregio paesaggistico e faunistico, ambito di pre-parco del Parco Naturale dell'Alta Valsesia.

Lo smantellamento della funivia dismessa offre inoltre positivi risvolti di natura ecologica, in quanto la presenza di cavi in quota, in una valle che nel contesto locale si colloca tra le aree di più elevato interesse, costituisce un elemento di potenziale pericolo per l'avifauna.

La Proponente Monterosa 2000, pur consapevole dell'onere economico che questo rappresenta, in coerenza sia con l'approccio da sempre seguito nelle opere realizzate in passato, sia con la propria natura di società pubblica finalizzata al sostegno dell'economia e dell'equilibrio sociale e ambientale dell'Alta Valle, si impegna ad attuare questa linea di intervento che coniuga interventi di sviluppo con interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale.

A testimonianza di questo sforzo si richiama anche l'impegno, già compreso nel Piano di Monitoraggio Ambientale facente parte degli elaborati di VAS, ad attuare sistematici ed estesi interventi di monitoraggio delle specie avifaunistiche di maggior pregio presenti nel Vallone di Bors. Considerando che le informazioni in merito disponibili sono ridotte e sporadiche, la campagna di indagine che verrà realizzata può essere ascritta tra le opere compensative.

² Allegato 2 della DGR 6-5430, Prescrizioni dell'articolo 13 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale, comma 9, punto b.

Tabella 7.2: Bilancio paesaggistico: quadro di sintesi

	Impatto mitigato con accorgimenti realizzativi e compensato con lo smantellamento di altro impianto dismesso
	Impatto mitigato con accorgimenti realizzativi e compensabile con opere connesse nell'ambito dello stesso intervento
	Impatto positivo per ammodernamento di impianti obsoleti da accompagnare con accorgimenti realizzativi nei nuovi impianti
	Impatto positivo avente funzione compensativa (smantellamento impianto dismesso)

OPERE IN PROGETTO					
N.	DESCRIZIONE	FATTORI DI IMPATTO PAESAGGISTICO	INTERFERENZE CON LA VEGETAZIONE	INTERVENTI DI MITIGAZIONE	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE
4	Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato	Movimenti terra Inserimento di discontinuità nella copertura erbacea del suolo	Assenti	Minimizzazione dei movimenti terra Ripristino della copertura erbacea nelle aree interferite	Non si evidenziano impatti non mitigati
5	Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen	Inserimento di un edificio di piccola dimensione	Assenti	Caratteristiche architettoniche dell'edificio Ripristini della copertura erbacea e arbustiva del suolo nelle aree cantierizzate	Non si evidenziano impatti non mitigati
6	Realizzazione invaso artificiale a cielo aperto per impianto di innevamento programmato in località Mullero	Sono previste due alternative di localizzazione per l'invaso (A: località Mullero e B: Pianalunga, destra idrografica Olen) e una terza alternativa tipologica (C: bacino interrato in località Mullero). Il Rapporto Ambientale esamina e qualifica le diverse alternative evidenziando la necessità di approfondimenti progettuali (paragrafo 6.1.1 del Rapporto Ambientale). Allo stato attuale delle determinazioni progettuali e delle valutazioni ambientali la soluzione B risulta la più impattante dal punto di vista paesaggistico, la soluzione C la meno impattante ma comporta la rinuncia di alcune funzionalità, la soluzione A potrebbe contemperare il soddisfacimento delle finalità dell'opera con l'esigenza di un corretto inserimento ambientale ma richiede di essere approfondita dal punto della sicurezza rispetto al rischio valanghe.			
7	Rifacimento dell'impianto funiviario Balma, opere connesse e manutenzione straordinaria pista Balma	Impatto positivo per la sostituzione di edifici obsoleti che costituiscono elementi detrattori del paesaggio locale	Assenti	Tipologia e coloritura delle componenti di impianto (stazioni, deposito seggiole, sostegni) Sistemazione ambientale delle aree cantierizzate	Non si evidenziano impatti non mitigati

OPERE IN PROGETTO					
N.	DESCRIZIONE	FATTORI DI IMPATTO PAESAGGISTICO	INTERFERENZE CON LA VEGETAZIONE	INTERVENTI DI MITIGAZIONE	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE
8	Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"	Percezione visiva del nuovo impianto di risalita Movimenti terra	Assenti	Tipologia e coloritura delle componenti di impianto (stazioni, deposito seggiole, sostegni) Parziale interrimento del deposito seggiole Sistemazione delle aree cantierizzate	La realizzazione del nuovo impianto viene associata allo smantellamento della funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren (intervento 18)
9	Allargamento pista Pianalunga – Alagna a monte del ponte sul torrente Olen	Movimenti terra	Presenti	Tipologia delle opere di contenimento terra	Compensazione delle interferenze con la vegetazione – Da definire in fase di progetto definitivo
10	Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina	Movimenti terra Inserimento di discontinuità nella copertura erbacea del suolo	Presenti	Minimizzazione dei movimenti terra Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sostegno o stabilizzazione Ripristino della copertura erbacea nelle aree interferite	Compensazione delle interferenze con la vegetazione – Da definire in fase di progetto definitivo
12	Realizzazione accesso a pista Balma da Passo dei Salati nel vallone di Bors	Assenti	Assenti	Non necessari	Non necessari
13	Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso	Intervento alternativo a quello indicato al n. 10. Il Rapporto Ambientale (paragrafo 6.1.3) pone a confronto i due interventi e perviene ad una valutazione di preferibilità dell'intervento 10, Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina. Percezione visiva Consumo permanente di suolo a prato pascolo Prossimità a frazioni abitate	Di limitata entità	La preferibilità espressa nel Rapporto Ambientale per la soluzione alternativa di cui all'intervento 10 ha portato a non approfondire l'ipotesi di stazione intermedia dal punto di vista delle mitigazioni e delle compensazioni.	
14	Variante alla pista Pianalunga – Alagna in Frazione Piane	Movimenti terra Inserimento di discontinuità nella copertura erbacea del suolo	Presenti	Minimizzazione dei movimenti terra Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sostegno o stabilizzazione Ripristino della copertura erbacea nelle aree interferite	Compensazione delle interferenze con la vegetazione – Da definire in fase di progetto definitivo

OPERE IN PROGETTO					
N.	DESCRIZIONE	FATTORI DI IMPATTO PAESAGGISTICO	INTERFERENZE CON LA VEGETAZIONE	INTERVENTI DI MITIGAZIONE	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE
15	Potenziamento e ristrutturazione area sciabile in località Wold	Impatto positivo - per la sostituzione di impianti obsoleti - sostituzione di due skilift con una seggiovia	Assenti	Tipologia e coloritura delle componenti di impianto (stazioni, deposito seggiole, sostegni) Sistemazione ambientale delle aree cantierizzate	Non si evidenziano impatti non mitigati
18	Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili	Impatto positivo per la rimozione di impianti obsoleti e superfetazioni nelle stazioni	Assenti	Intervento compensativo dell'intervento 8	